



IL PRESIDENTE. Antonina Sabatino

PROCESSO SICANIA. In quattro sono imputati di associazione mafiosa
Secondo l'accusa avrebbero preso parte ad una riunione delle «famiglie»

Santa Elisabetta, udienza dedicata alle intercettazioni

SANTA ELISABETTA. (*geca*) Ultimo atto dell'istruttoria dibattimentale del processo "Sicania", scaturito dall'omonima inchiesta che, nel maggio del 2006, ha portato in carcere i presunti affiliati di Cosa Nostra nella zona montana. Sul banco degli imputati, nello stralcio ordinario, il ventottenne sabettese Francesco Fragapane, considerato dalla Dda ai vertici del clan, i sabettesi Stefano, Vincenzo e Giuseppe Fragapane, rispettivamente di 30, 61 e 60 anni; Alfonso Milioto, 43 anni e Stefano La Porta, 58 anni, anche loro di Santa Elisabetta. Tutti sono accusati di associazione mafiosa ad esclusione di Stefano Fragapane che risponde solo di illecita concorrenza. Per tutta la giornata di ieri, nell'aula sette del palazzo di giustizia, ha deposto il perito **Gioacchino Genchi** che ha curato l'attività di ascolto di tutte le utenze telefoniche a disposizione degli imputati durante le indagini preliminari. Il consulente ha coordinato pure, per conto della Direzione distrettuale antimafia, la lunga e complicata attività di intercettazione ambientale. Nel corso della precedente udienza, due settimane fa, ha ricostruito la vicenda del castelterminese Raimondo Pona, 58 anni, finito in carcere nel blitz del maggio del 2006 perché la sua voce era stata attribuita, in un primo momento, a quella sentita all'interno del casolare dei Fragapane a Santa Elisabetta. Secondo l'accusa originaria avrebbe partecipato ad una riunione operativa della famiglia mafiosa. Successivi accertamenti hanno portato alla conclusione che la voce non era in realtà la sua e fu proscioltto. La nuova deposizione di **Genchi** è proseguita fino alla serata di ieri in relazione a tutta l'attività di intercettazione. Il pe-

rito è stato prima interrogato dai pubblici ministeri Gemma Miliani e Rita Fulantelli. Poi è stata la volta degli avvocati della difesa Antonino Gaziano, Salvatore Pennica ed Enrico Quattrocchi e di quelli delle parti civili, Tiziana Cacciato-

re e Giuseppe Sciarrotta. La complessa attività riassunta nelle ultime due udienze sarà di particolare importanza per individuare i rapporti fra gli imputati e le contestazioni di associazione mafiosa che vengono fatte. Il presidente

della prima sezione penale Antonina Sabatino (a latere Silvia Franzoso e Laura Petitti) predisporrà un calendario per la requisitoria dei pubblici ministeri e le conclusioni di parti civili e difese.

G. E. CA.

Menfi, l'artista Bua dona un quadro alla chiesa



MENFI. (*fca*) L'artista menfitano Pino Bua (al centro *nella foto*) ha donato un quadro alla chiesa di Porto Palo in onore dell'enologo piemontese Carlo Corino. Definito dagli addetti ai lavori il numero uno dell'enologia mondiale, Corino, insieme al presidente delle Cantine Settesoli, Diego Planeta, è stato l'artefice negli anni novanta della rivoluzione enologica siciliana. Il quadro dell'artista, raffigurante la madonna con il

bambino, è un omaggio all'enologo, che sin da piccolo, nella sua città d'origine, Alba, durante il periodo natalizio, rappresentava Gesù Bambino. Pino Bua è ormai definito uno dei più grandi pittori che la Sicilia abbia prodotto da cent'anni a questa parte. L'artista eccelle oltre che nella pittura, nella moda e nelle scenografie multimediali, espresse negli ultimi anni nella kermesse enologica denominata Inycon.

Monocratico. Immigrazione clandestina Campobello, donna assolta

CAMPOBELLO. (*papi*) "Assolta perché il fatto non sussiste". Con questa formula, il giudice monocratico onorario, Vincenzo Ricotta, ha chiuso la vicenda giudiziaria di Annamaria Cani, 43 anni di Campobello di Licata, finita sotto processo con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina. La donna è difesa dallo studio legale dell'avvocato Salvatore Manganello. In sostanza, secondo l'imputazione, Annamaria Cani, all'epoca della contesta-

zione dei fatti, era titolare del bar Zelig assieme al marito e, durante un controllo dei carabinieri della compagnia di Licata, era stata denunciata perché all'interno del locale lavorava una ragazza extracomunitaria non in regola con il permesso di soggiorno. L'avvocato Salvatore Manganello, nel dibattimento, ha dimostrato l'estraneità ai fatti contestati alla sua assistita, tanto da far convincere anche il giudice che ha emesso la sentenza di assoluzione con formula piena.

Ordine del Gip. Inosservanza obblighi Palma, arrestato dalla polizia

PALMA. (*aau*) Gli agenti del commissariato di polizia hanno arrestato, lunedì sera, un ventiquattrenne del luogo eseguendo un'ordinanza firmata dal gip del Tribunale di Agrigento. In manette è finito Calogero Bongiorno. Il blitz è stato coordinato da Angelo Cavaleri, dirigente del commissariato di polizia.

Bongiorno, secondo quanto annunciato dagli inquirenti, si trovava agli arresti domiciliari. Lo scorso pri-

mo ottobre, però, sarebbe stato trovato in giro per le vie del centro ed i poliziotti lo avevano arrestato per evasione. Il gip del Tribunale di Agrigento aveva ordinato che Bongiorno tornasse agli arresti nella sua abitazione. Lunedì, sulla scorta dell'episodio del primo ottobre, ha invece modificato la misura cautelare disponendo la custodia cautelare in carcere per il palmese.

A. AU.

TRIBUNALE DI SCIACCA

VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE

Vendita senza incanto 10/12/08 ore 11,30, G.E. Dott. R. Ciulla, procedimento esecutivo n. 25/81 R.E. Lotto n. 1) "Fabbricato in S. Stefano di Quisquina. Via Crispi nn. 87 e 89, con magazzino a P.T. di mq. 27, 1° P. di mq. 66 e 2° P. di mq. 18, con area libera soprastante, NCEU fg. 16, p.lla 868/1". Prezzo base euro 23.231,00. Lotto n. 2) "Azienda zootecnica in S. Stefano di Quisquina, c.da Molinazzo - Voltano di Ha 35.11.40 con n. 7 corpi di fabbrica non catastati per complessivi mq. 5379 di superficie coperta, oltre, Ha 12.49.50 di terreno incolto, NCT fg. 54 p.lle 31, 11, 28, 32, 49, 50 e 51, fg. 53 p.lle 22, 55, 158 e 159. Prezzo base euro 275.962,00. Lotto n. 3) "1/3 di Ha 2.33.40, in S. Stefano di Quisquina, c.da Voltano - Molinazzo, NCT fg. 53, p.lle 1, 160, 161, 162, 163, 164, 28 e 41". Prezzo base euro 5.394,00. Lotto n. 4) "2/3 di Ha 1.37.90, in S. Stefano di Quisquina, c.da Margimuto - Valle di Sangue, NCT, fg. 30, p.lle 125, 142, 182, 183, 226, 260 e 261. Prezzo base euro 9.562,00. Lotto n. 5) "Are 7.20 in S. Biagio Platani, c.da Isola del Merlo, NCT fg. 3, p.lla 213". Prezzo base euro 520,00. Le offerte, non inferiori al prezzo base, dovranno essere depositate in Cancelleria entro le ore 12,00 del 09/12/08 in busta chiusa contenente un assegno circolare, intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto. Gli offerenti dovranno presenziare all'udienza del 10/12/08 anche ai fini di un'eventuale gara. In caso di esito negativo si procederà alla vendita con incanto il giorno 14/01/09, ore 11,00, ai prezzi base sopra fissati con aumento minimo di euro 1.000,00 per i lotti nn. 1 e 2 ed aumento minimo di euro 500,00 per i lotti nn. 3 e 4 ed euro 100,00 per il lotto n. 5. Ogni interessato, entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita con incanto, dovrà depositare in cancelleria domanda in bollo accompagnata dal versamento di assegni pari al 15% del prezzo, per spese approssimative, ed al 10% del prezzo per cauzione. Il prezzo residuo di acquisto, dedotto l'importo della cauzione già prestata, dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Spese di trasferimento, di cancellazione, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole a carico dell'aggiudicatario. Maggiori chiarimenti in Cancelleria. Sciacca il 06/10/08

Il Cancelliere: Dott. Antonino Laia

Statale. Si farà ispezione cadaverica Realmonte, turista muore mentre va in bicicletta

REALMONTE. (*acas*) Una turista tedesca è morta mentre percorreva, in mountain bike, la strada statale 115 tra Realmonte e Siculiana. La Procura della Repubblica di Agrigento, per stabilire le cause del decesso, ha aperto un'inchiesta.

Il fatto è avvenuto domenica, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. La donna, in base a quanto è stato ricostruito da polizia e carabinieri, si sarebbe trovata insieme ad alcuni amici a percorrere, in bicicletta, prima il lido balneare di San Leone, ad Agrigento, per poi spostarsi, seguendo sempre la linea della costa, lungo la statale che collega Realmonte con Siculiana.

Proprio mentre si sarebbe trovata in sella alla bicicletta, la donna, cinquantenne, avrebbe cominciato a sentirsi male. Neanche il tempo di chia-

mare i soccorsi: la ciclista è deceduta immediatamente.

Acquisita la notizia, la Procura ha aperto un fascicolo d'inchiesta e ha disposto che sulla salma della turista tedesca venga effettuata un'ispezione cadaverica.

L'esame, su disposizione della stessa Procura, è stato affidato al medico legale Gianfranco Pul-lara che lo eseguirà nella giornata di oggi nella camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, dove la salma della donna è stata trasferita dopo il decesso. Secondo una prima sommaria ipotesi, la donna potrebbe essere mancata a causa di un malore, forse un arresto cardio-circolatorio.

Ma soltanto l'ispezione cadaverica ed eventualmente l'autopsia potranno chiarire i reali contorni dell'episodio.

A. CAS.

Comune. Indetta la gara di appalto Menfi, un centro servizi da realizzare a Porto Palo

MENFI. (*fca*) Parte la gara per centro servizi e attività turistiche a Porto Palo.

Il Comune di Menfi, infatti, ha pubblicato il Bando di Gara del project financing per la ristrutturazione della ex Scuola di Porto Palo, da adibire a Centro Servizi e Attività Turistiche.

Il tutto, si vince dal bando, si realizzerà con risorse totalmente a carico del soggetto aggiudicatario, previa acquisizione dei titoli necessari per la realizzazione dell'impianto.

Il concessionario recupererà l'investimento attraverso i ricavi di gestione. L'equilibrio dell'investimento dovrà risultare dal Piano economico finanziario asseverato secondo le modalità stabilite nel bando.

"Il turismo - ha detto il sindaco

IN BREVE

P. Empedocle, intervento per falso allarme

PORTO EMPEDOCLE. (*adg*) Hanno temuto che stesse per suicidarsi proprio per questo hanno chiamato gli agenti del commissariato "Frontiera", coordinati dal dirigente Cesare Castelli, i vigili del fuoco e un'autoambulanza del 118. E' scoppiato il finimondo, poco dopo le 22,30 di lunedì nel centro storico di Porto Empedocle. A lanciare l'allarme, impauriti per le sorti della propria congiunta, alcuni familiari. Ma si è trattato soltanto di un falso allarme. Quando i poliziotti del commissariato "Frontiera" sono riusciti, infatti, a sfondare la porta, facendosi anche male e finendo al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio", della donna, che soffrirebbe di crisi depressive e che, a detta dei parenti stava per suicidarsi nella sua abitazione, non c'era nessuna traccia.

Villafranca, corsi di lingua straniera

VILLAFRANCA SICULA. (*papi*) Il Comune, nel quadro delle iniziative culturali, rende noto che saranno organizzati corsi di lingua straniera, francese e portoghese, tenuti dall'assistente "Comenius", Monica Carvalho. I corsi, rivolti a tutte le fasce d'età saranno gratuiti e a conclusione ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. Tutti gli interessati possono fare richiesta, utilizzando l'apposito modulo che potranno ritirare presso la biblioteca comunale, entro il 17 ottobre.

Comitini, Cutaia replica a Contino

COMITINI. (*papi*) Il candidato sindaco di Comitini, Giuseppe Cutaia, che contende la poltrona all'ex capo dell'amministrazione, Nino Contino, in merito alle dichiarazioni del suo avversario, ritiene opportuno precisare che il Tar si è già espresso a favore del ballottaggio tra i due candidati ed ha legittimamente reintegrato il Consiglio comunale. Adesso - conclude Giuseppe Cutaia - si è in attesa della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa a cui ha presentato ricorso Nino Contino. Cutaia auspica l'immediata convocazione del Consiglio comunale per la trattazione di argomenti di particolare rilevanza politica, economica e sociale.

Montallegro, emigrato diventa cavaliere

MONTALLEGRO. (*cagi*) Un imprenditore montallegrese emigrato in Germania sarà nominato oggi "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Questa sera alle 18, nella sede del Consolato d'Italia in Saarbrücken, la console Susanna Schlein, consegnerà, a nome del presidente della repubblica Giorgio Napolitano, la medaglia onorifica a Damiano Ferraro investendolo del titolo di cavaliere.

F. C.